

CERIMONIA VENERDI' A CASTELNUOVO CALCEA

Il premio "Agrestino 2020" a chi ha operato nel lockdown

Dal 1987, ogni anno, la Cia di Asti assegna il «Premio Agrestino» a figure che si sono particolarmente distinte per l'attività di valorizzazione e promozione del mondo agricolo e dei suoi «attori». Nell'albo d'oro dell'Agrestino ci sono tante personalità da Nuto Revelli (il primo anno) a Paolo Massobrio, da Giorgio Conte a Giuliano Noè: riconoscimenti che portano l'Agrestino all'edizione 2020, con la scelta di dire grazie a chi ha combattuto l'emergenza Covid-19. «Quest'anno – spiega Alessandro Durando, presidente Cia – abbiamo deciso di dedicare il riconoscimento a chi ha profuso uno straordinario impegno nella lotta al Coronavirus. Il nostro vuole essere un grazie pubblico, a nome di tutti».

La cerimonia si svolgerà venerdì alle 11 nel salone convegni della Cia di Castelnuovo Calcea (regione Opessina 8), nel rispetto delle precauzioni di sicurezza.

Lungo l'elenco dei premiati: Prefettura di Asti in rappresentanza di Forze di Polizia, Protezione Civile, Enti locali e Amministrazioni pubbliche che hanno contribuito a vario titolo nell'emergenza sanita-

ria; Asl di Asti, per tutti gli operatori sanitari, socio-sanitari e ausiliari operanti nelle strutture pubbliche e private accreditate al Servizio sanitario nazionale; Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri, per dire grazie a medici ospedalieri, di famiglia e dei servizi territoriali; Ordine delle Professioni infermieristiche, in rappresentanza di tutti gli operatori del settore.

E ancora: il riconoscimento andrà alla Croce Rossa (per ringraziare volontari, personale dipendente e in Servizio civile) e alla Croce Verde, con il personale volontario e dipendente.

Nell'elenco anche il Coordinamento territoriale del volontariato di Protezione Civile (per la preziosa attività di supporto alla comunità astigiana) e all'associazione Dono del Volo, come capofila del progetto «Dona la Spesa», realizzato con il Comune di Asti e le associazioni Caritas, Croce Rossa, Pastorale Giovanile, San Vincenzo e Centro accoglienza e vita, grazie al quale sono state aiutate circa 1200 famiglie durante l'emergenza Coronavirus. V.F.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

